

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

VENDITA DI ALCOLICI AI MINORI:  
SPERIAMO CHE I RIVENDITORI SIANO PIU' AGGIORNATI

[https://www.ansa.it/terraegusto/notizie/rubriche/distribuzione/2015/01/27/alcol-migliaccioproibirlo-ai-minori-anche-nei-supermercati\\_13126d10-a4b1-4aa5-86e3-d2e1b5f81841.html](https://www.ansa.it/terraegusto/notizie/rubriche/distribuzione/2015/01/27/alcol-migliaccioproibirlo-ai-minori-anche-nei-supermercati_13126d10-a4b1-4aa5-86e3-d2e1b5f81841.html)

### **ALCOL: MIGLIACCIO, PROIBIRLO AI MINORI ANCHE NEI SUPERMERCATI**

Legislatore stabilisca alcolemia pari a 0g/l per chi guida.

27 gennaio, 18:30

La proibizione della somministrazione di bevande alcoliche nei locali pubblici ai minorenni è "perfettamente inutile se non si proibisce il loro acquisto anche nei supermercati, nelle enoteche e nei vari negozi al dettaglio". Così Pietro Migliaccio, dietologo presidente della Società Italiana di Scienza dell'Alimentazione (S.I.S.A.).(\*)

"La Società scientifica - si legge in una nota - ha ritenuto importante promuovere approfondire il tema dell'abuso dell'alcol proprio per diffondere un'azione profonda di educazione dei cittadini a tutti i livelli e in particolare rivolta ai genitori che devono controllare ed indurre i giovani a non bere bevande alcoliche". Un appello ai legislatori perché stabiliscano un'alcolemia (tasso alcolemico) pari a 0 g/l per tutti coloro che guidano sarà rivolto nel convegno della società stessa, dopodomani 29 gennaio. "Siamo anche per la conservazione dell'abitudine al consumo moderato di bevande - spiega Migliaccio - a basso contenuto alcolico poiché in tutte le società ha rappresentato il collante nei momenti conviviali". Massima attenzione secondo il Presidente della Sisa deve essere posta alle possibili "adulterazioni delle bevande alcoliche e contemporaneamente è necessario che arrivi da parte dei produttori un messaggio di invito all'uso esclusivo di prodotti di alto livello". Migliaccio poi avanza un suggerimento anche ai produttori di bevande alcoliche: "in attesa di una legge, se mai verrà, proporrei di stanziare l'1% dei loro proventi per costituire un fondo da dedicare all'educazione e al recupero delle persone con patologie legate all'alcol e pensare anche all'istituzione di centri di ricovero per i casi più seri".

(\*) Nota: è dal 2013 che la legge italiana vieta la vendita di bevande alcoliche ai minorenni:

### **SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALCOLICI AI MINORI DI 18 ANNI EQUIPARAZIONE DEI DIVIETI CON SANZIONI DIVERSE**

Riteniamo utile ricordare che Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la risoluzione 18512/13, ha definitivamente chiarito che l'applicabilità del divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18, previsto dall'art. 7 del DL 158/2012, vale anche per la somministrazione sul posto, in linea con analogo parere del Ministero dell'Interno. Il codice penale già prevedeva per chi somministrava in un luogo pubblico o aperto al pubblico, bevande alcoliche a un minore degli anni sedici, l'arresto fino a un anno, mentre il predetto DL 158, meglio conosciuto come "decreto salute", ha stabilito il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18, sanzionato però amministrativamente con la pena pecuniaria da 250 a 1000 euro. Secondo i Ministeri, il Legislatore con il termine "vende" non può però che avere voluto intendere "fornire" le bevande alcoliche ad un soggetto minore di anni 18, senza distinguere tra vendita, somministrazione o consumazione per cui a loro parere, non ci sarebbe alcuna differenza tra il mettere a disposizione del cliente minore di età, la bevanda alcolica in bar o nel negozio e quindi tra somministrazione e vendita. Pertanto oggi è vietato sia vendere che somministrare sul posto bevande alcoliche a minori degli anni 18; nel caso di vendita di bevande alcoliche a minori degli anni 18, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1000 euro; nel caso di somministrazione di bevande alcoliche a minori degli anni 16, la sanzione è l'arresto fino a un anno; nel caso di somministrazione di bevande alcoliche a minori degli anni 18, ma maggiori degli anni 16, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1000 euro. L'interpretazione dei Ministeri porta dunque come paradossale conseguenza l'applicazione di sanzioni diverse per due fattispecie ritenute uguali dagli stessi Ministeri. Infatti la vendita di bevande alcoliche a minori di anni 16 è sanzionata in via amministrativa, mentre la somministrazione sul posto di bevande alcoliche agli stessi minori di anni 16 è sanzionata penalmente.

<http://www.confcommercio->

ap.it/index.php?option=com\_content&view=article&id=1660:somministrazione-e-vendita-  
alcolici-ai-minori-di-18-anni-equiparazione-dei-divieti-con-sanzioni-diverse&catid=96:news-  
front

---

NON SI PUO' AVERE "LA BOTTE PIENA E LA MOGLIE UBRIACA"  
PER LA SALUTE E L'ORDINE PUBBLICO E' IMPORTANTE CHE CI SIA UN CALO DELLE VENDITE!

[http://ifg.uniurb.it/2015/01/28/ducatonline/i-baristi-di-urbino-approvano-lordinanza-anti-  
alcol-ma-le-vendite-calano-del-10/63807/](http://ifg.uniurb.it/2015/01/28/ducatonline/i-baristi-di-urbino-approvano-lordinanza-anti-alcol-ma-le-vendite-calano-del-10/63807/)

## **I BARISTI DI URBINO APPROVANO L'ORDINANZA ANTI-ALCOL, MA LE VENDITE CALANO DEL 10%**

di Gianmarco Murrone e Vincenzo Guarcello -  
Pubblicato il 28/01/2015

URBINO – Fa discutere, tra i gestori dei bar di Urbino, l'ordinanza comunale che vieta il trasporto di alcolici nel centro dalle 20.30 alle 7 e ne impone il consumo solamente entro tre metri dal locale. Gli esercizi che più hanno risentito economicamente del nuovo regolamento sono i bar del centro che parlano di un calo che si assesta intorno al 10%. Nessuna flessione, invece, per il Conad di via Raffaello.

I dati. Caffè del Sole, Bar Zanetti, Caffè Basili e Caffè degli Archi accusano tutti una importante flessione nell'ultimo periodo, ma non tutti imputano tale perdita all'ordinanza. "Gli introiti sono calati – afferma Valentino, il gestore del Caffè Basili -, l'ordinanza ha inciso parecchio ma è una situazione che va avanti dagli ultimi anni. Credo che buona parte della causa sia la situazione di crisi generale che sta vivendo l'Italia".

Più duro, invece, Giorgio del Caffè degli Archi: "L'ordinanza era necessaria per motivi di ordine pubblico e di pulizia ma dovrebbe essere più flessibile e meno restrittiva. In percentuale sono lievemente aumentati i clienti che consumano dentro il locale ma, in compenso, sono drasticamente calati coloro che acquistano e portano via gli alcolici. Io sono favorevole al trasporto se le bottiglie sono chiuse". Positivo il parere di Mimmo, uno dei gestori del Caffè del Sole: "Sono molto felice dell'ordinanza, è efficace contro il degrado cittadino anche se tocca gli incassi. Attenzione però a non cancellare determinati fenomeni come il giovedì universitario, che fa guadagnare tanti commercianti. Giusto regolare ma con cautela".

Si salva solo la grande distribuzione. Non sembra invece aver patito alcuna conseguenza il Conad City di via Raffaello Sanzio, in cui il livello degli incassi è rimasto più o meno lo stesso. "I consumi non hanno avuto grossi cali – afferma Alvino, responsabile del market -, noi chiudiamo alle 20 e le persone vengono comunque a comprare gli alcolici per poi portarli a casa".

Un atto di civiltà. Tutti i commercianti hanno comunque accolto l'ordinanza come un atto di civiltà. "Finalmente la città è più pulita – dice Romina del Caffè del Sole -, prima dell'ordinanza camminavamo per le strade del centro tra cocci di vetro, vomito ed escrementi. È necessario che tutti si riabituino al senso civico". Un parere condiviso anche da altri gestori del centro storico.

Il sindaco. "Penso che i cittadini abbiano risposto positivamente all'ordinanza, anche oltre le aspettative" ha dichiarato al Ducato il sindaco Maurizio Gambini a margine della manifestazione organizzata al Collegio Raffaello in occasione del Giorno della Memoria. "Alcuni fenomeni si sono arginati abbastanza significativamente e questo è solo l'inizio". Sulle possibili ricadute economiche ha dichiarato: "Sicuramente l'ordinanza modifica il commercio nella città, ma in questo modo abbiamo arginato il problema di avere il 70% dei giovani che compravano alcolici nei supermercati e consumavano nei locali pubblici. Per gli esercenti questo è un periodo di prova, se non riescono a controllare certi fenomeni all'interno dei locali che gestiscono non escludo ulteriori provvedimenti, fino ad arrivare alla chiusura forzata dell'esercizio".

Possibili alternative. "Sarebbe importante che il comune impegnasse i ragazzi in attività ricreative come cineforum o eventi musicali – suggerisce Riccardo, gestore del Bar del Teatro – in questo modo possono divertirsi senza stare in giro. A Urbino manca questo tipo di attività, i giovani sono quasi obbligati a vagabondare per il centro". Secondo i gestori della pizzeria Il Buco, in via Cesare Battisti, servirebbero "più controlli notturni da parte dei vigili per evitare

situazioni imbarazzanti o spiacevoli. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di mettere più bidoni per le strade per evitare che si buttino i rifiuti per terra".

---

## ANCHE DIAGEO REGISTRA UN CALO NELLE VENDITE DI ALCOLICI

<http://borsaitaliana.it.reuters.com/article/foreignNews/idITL6NOV81Y520150129>

DIAGEO, IN SEM1 VENDITE INFERIORI ALLE ATTESE

giovedì 29 gennaio 2015 10:16

LONDRA, 29 gennaio (Reuters) - Diageo, il più grande produttore al mondo di alcolici, ha registrato vendite inferiori al previsto nel semestre che si è chiuso a dicembre, a causa del movimento dei tassi di cambio e degli sconti sulla vodka negli Stati Uniti, il suo maggiore mercato.

Il produttore della vodka Smirnoff, del whisky Johnnie Walker e della birra Guinness aveva avvisato il mese scorso che le vendite per il giorno del Ringraziamento negli Usa erano state deludenti e di aspettarsi vendite piatte nella regione, dove la competizione tra i produttori di vodka è aumentata e i consumatori si sono spostati su alcolici brown come il bourbon.

Il direttore finanziario Deirdre Mahlan ha spiegato oggi ai giornalisti che Diageo non risente ancora dei benefici del miglioramento dell'economia Usa, anche se spera che succederà, visto che prezzi più bassi per il gas significano maggior denaro da spendere per beni voluttuari come l'alcol.

Complessivamente, la società ha registrato nel primo semestre del suo anno fiscale al 31 dicembre vendite per 5,9 miliardi di sterline, sotto la media degli analisti di 6 miliardi. Si tratta di un calo dello 0,1%, con performance piatte sia nei mercati maturi che in quelli in via di sviluppo. Il trend però sta migliorando dal calo dell'1,5% registrato nel primo trimestre e dello 0,7 del secondo.

Gli utili prima delle spese non ricorrenti sono pari a 53,7 pence per azione.

I risultati risentono anche del rafforzamento della sterlina contro il bolivar venezuelano, il rublo e l'euro.

A cambi attuali, Diageo stima che l'oscillazione nelle valute possa danneggiare per 120 milioni di sterline le vendite nette per l'anno intero, che finisce a giugno, e l'utile operativo per 85 milioni.

---

## STRANA RICERCA!!!

<http://www.sprintnews.joomlafree.it/televisione/32518-alcol-non-bere-un-giorno-a-settimana-abbassa-i-rischi-per-il-fegato>

**ALCOL, NON BERE UN GIORNO A SETTIMANA ABBASSA I RISCHI PER IL FEGATO(\*)**

28.1.15

COPENHAGEN – Se pensate che non bere un solo giorno alla settimana non cambi nulla e quindi continuate a bervi il vostro bicchiere di vino quotidiano ecco uno studio che vi farà ricredere. I ricercatori del Copenhagen University Hospital hanno infatti scoperto che basta astenersi dagli alcolici un giorno alla settimana per avere dei benefici per la salute, in particolare per abbassare il rischio di cirrosi epatica.

Lo studio ha coinvolto oltre 55mila persone e ha dimostrato che i modelli di consumo di alcol possono influenzare il rischio di avere problemi al fegato. I volontari sono stati interrogati sul loro stile di vita, in particolare sulle abitudini alimentari, ed è stata misurata la circonferenza della vita.

Sono stati inoltre invitati a segnalare l'assunzione media di alcolici a 20, 30, 40 e 50 anni. Ebbene, 342 partecipanti dello studio hanno ricevuto una diagnosi di cirrosi epatica messa in relazione dai ricercatori sulla quantità di alcol bevuta e sul tipo di bevanda.

I risultati hanno dimostrato che bere ogni giorno è un fattore di rischio insieme all'importo totale di alcol consumato. In pratica, bere ogni giorno è risultato molto più pericoloso per la nostra salute che il consumo di alcol 5-6 giorni a settimana. Dallo studio è anche emerso che più il consumo è recente maggiori sono le probabilità di sviluppare cirrosi.

(\*) Nota: qualsiasi consumo è un rischio. Per diminuire completamente il rischio occorre evitare il consumo di vino, birra e altre bevande alcoliche!

---

## L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

[http://www.cremaonline.it/cronaca/28-01-](http://www.cremaonline.it/cronaca/28-01-2015_Cremasco+al+setaccio+dai+carabinieri.+Denunce+per+guida+in+stato+d%E2%80%99)

2015\_Cremasco+al+setaccio+dai+carabinieri.+Denunce+per+guida+in+stato+d%E2%80%999ebbrezza,+furto+e+possesso+di+droga/

CARABINIERI, TERRITORIO AL SETACCIO. DENUNCE E SEGNALAZIONI PER GUIDA IN STATO D'EBBREZZA, FURTO E POSSESSO DI DROGA

28-01-2015 ore 20:45 |

Cronaca – Cremasco di Gianni Carroli

Oltre 90 persone controllate, una quindicina delle quali con precedenti penali: questo il bilancio del servizio straordinario di controllo del territorio disposto nel week end dal Comando provinciale dei carabinieri, dal quale sono scaturite denunce e segnalazioni. Dodici le pattuglie impiegate sul territorio nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto ai reati predatori.

Furto d'abbigliamento

Furto di capi d'abbigliamento: questo il reato per cui è stata denunciata una ragazza di 17 anni, rumena, residente a Soresina. Fermata in via Mazzini, la giovane era riuscita ad asportare la merce staccando la placca anticaccheggio; strategia, questa, impiegata anche nei giorni precedenti, come poi hanno mostrato le immagini a circuito chiuso del negozio.

Attrezzi da scasso

Denunciato T.D.Z., rumeno di 27 anni residente a Pandino, con l'accusa di possesso di attrezzi atti allo scasso. La fedina penale di quest'ultimo – com'è stato rilevato dal corpo dei carabinieri – era già stata macchiata da alcuni reati contro il patrimonio commessi in precedenza. Gli strumenti da furto sono stati rinvenuti a seguito dell'attività di controllo condotto a Camisano.

Ubriachi alla guida

Patente ritirata con l'accusa di guida in stato d'ebbrezza per F.D., operaio cremasco di 31 anni e D.G., cinquantunenne di origini turche residente a Scandiano. Il trentunenne è stato fermato a bordo di una Mercedes; il turco, invece, al momento del controllo si trovava alla guida di un camion, al quale è stato applicato il fermo.

Possesso di droga

Niente denuncia ma doppia segnalazione in Prefettura per T.D.R., nigeriano di 41 anni con domicilio a Crema e F.T., ventenne di Vaiano Cremasco. Il primo, controllato ai giardini delle Rimembranze, è stato trovato in possesso di 3 grammi di marijuana (poi sequestrati) per uso personale a scopo non terapeutico; al secondo – già "pizzicato" dai carabinieri lo scorso dicembre – è stata imputata la proprietà di 1,5 grammi di marijuana, scoperta dai militari giunti a casa del ventenne per notificare il verbale di analisi.

Operazioni straordinarie

"Il controllo straordinario del territorio, che continuerà anche nei prossimi fine settimana – comunica il capitano della compagnia di Crema, Giancarlo Carraro – ha permesso di evitare la commissione di reati contro il patrimonio e contenere l'incidentalità stradale spesso causata da abusi di sostanze alcoliche e/o stupefacenti e soprattutto di creare una reale percezione di sicurezza in questo particolare periodo dell'anno".

---

<http://www.goinfo.it/it/news/abuso-di-alcol-4-nei-guai.html>

### **ABUSO DI ALCOL 4 NEI GUAI**

Data: Giovedì, 29.01.2015, 12:02 |Autore: Davide Bucci

Guai in vista per 4 persone sorprese ieri dai Carabinieri di Brunico dopo aver alzato un po' troppo il gomito. In due casi è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza: destinatari un 63 enne ed un 68 enne entrambi pusteresi. Il secondo ha fatto segnare all'etilometro un tasso alcolico nel sangue di 2,87 ovvero quasi sei volte superiore al livello massimo consentito. Per questo è scattato anche il sequestro della sua auto. Avevano ecceduto con l'alcol anche due giovani, rispettivamente di 22 e 20 anni, che a Corvara in Badia hanno cercato invano, di entrare un locale pubblico spintonando più volte gli addetti al servizio di sicurezza, che sono

stati costretti a richiedere l'intervento dei Carabinieri che hanno denunciato i due per ubriachezza molesta.

---

## GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

[http://www.gazzettino.it/NORDEST/BELLUNO/stradino\\_ubricaco\\_camion\\_alemagna\\_cortina\\_alcoltest/notizie/1148346.shtml](http://www.gazzettino.it/NORDEST/BELLUNO/stradino_ubricaco_camion_alemagna_cortina_alcoltest/notizie/1148346.shtml)

### **MEZZO DELLA MANUTENZIONE A ZIGZAG: LO STRADINO ALLA GUIDA ERA UBRIACO**

di Olivia Bonetti

mercoledì 28 gennaio 2015, 14:34

CORTINA - Ubriaco fradicio alla guida del mezzo che si occupa della manutenzione della statale "Alemagna": uno stradino "lavorava" domenica con un tasso alcolemico nel sangue pari a 5 volte quello consentito per legge. È stato denunciato, la patente ritirata, ma il mezzo che non era di sua proprietà è stato restituito alla ditta.

È vero che le auto quando si avvicinano a quei camion, che hanno tanto di segnali e lampeggianti rallentano, ma quell'operaio, un 44enne, era ugualmente un pericolo pubblico. Domenica, con il grande afflusso di turisti e traffico, intorno a mezzogiorno, procedeva infatti zigzagando in località Dogana Vecchia. Si era "carburato" bene per affrontare quella giornata lavorativa al volante del camion per la cura della strada. Il veicolo da lavoro, modello Renault, con le insegne dell'azienda addetta alla manutenzione della statale 51 di Alemagna viene notato dalla squadra volante del Commissariato di Cortina d'Ampezzo.

Quell'andamento irregolare non convince gli agenti, coordinati dalla dirigente Angela Pierobon: si insospettiscono anche se si tratta di un mezzo da lavoro. Il camion viene fermato per un controllo: alla guida c'è un uomo di 44 anni, in evidente stato di ebbrezza. L'operaio scende dal veicolo, ma si regge a stento sulle gambe. Dall'accertamento con l'etilometro, compiuto a cura della Radiomobile dei carabinieri di Cortina, l'uomo evidenzia un tasso alcolemico nel sangue pari a 2,57 grammo litro (il massimo consentito per guidare l'auto è di 0,5, per i camion deve essere pari a zero). Inevitabili per lo stradino la denuncia per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente. Salvo invece il mezzo della ditta: non essendo di proprietà del conducente infatti non si è potuto procedere al sequestro, che con l'eventuale condanna sarebbe sfociato nella confisca. È stato affidato a un altro operaio, sobrio.

---

### **CHISSA' PERCHE' CONTINUANO A CERCARE NEL VINO E NELLA BIRRA SOSTANZE BENEFICHE PER LA SALUTE: FINCHE' C'E' L'ETANOLO, C'E' SEMPRE IL RISCHIO DI CONTRARRE IL CANCRO, DI PROVOCARE INCIDENTI STRADALI, SUL LAVORO, IN CASA, DI ESSERE VIOLENTI, ECC.**

<http://www.focus.it/scienza/salute/ricerca-nella-birra-composto-promettente-contro-alzheimer-e-parkinson>

**RICERCA: NELLA BIRRA COMPOSTO PROMETTENTE CONTRO ALZHEIMER E PARKINSON**

Roma, 28 gen. (AdnKronos Salute) - Dopo i molti studi sui benefici del vino per la salute, arrivano notizie interessanti anche per gli amanti della birra. Secondo uno studio cinese, finanziato dalla Lanzhou University e dalla National Science Foundation della Provincia di Gansu, un composto presente nella birra - o meglio nel luppolo - potrebbe proteggere le cellule cerebrali e potenzialmente contrastare lo sviluppo di malattie come Alzheimer e Parkinson. La ricerca è descritta sul 'Journal of Agricultural and Food Chemistry'.

Il team diretto da Jianguo Fang, dello State Key Laboratory of Applied Organic Chemistry, ha deciso di testare il composto presente nel luppolo, lo xanthohumol, indagando su tutti i suoi potenziali benefici: dal potere antiossidante alle proprietà protettive per la salute cardiovascolare, fino all'effetto anti-cancro. Il team ha testato il composto su cellule cerebrali umane, scoprendo così che potrebbe proteggere i neuroni e potenzialmente aiutare a rallentare lo sviluppo di malattie neurologiche. Insomma, si tratta di un interessante candidato per nuove terapie mirate a combattere Alzheimer e Parkinson.

---

MOVIDA!!!

[http://www.gazzettino.it/VICENZA-BASSANO/BASSANO/bassano\\_movida\\_centro\\_storico\\_proteste/notizie/1150152.shtml](http://www.gazzettino.it/VICENZA-BASSANO/BASSANO/bassano_movida_centro_storico_proteste/notizie/1150152.shtml)

### **CENTRO ASSEDIATO DA RUMORI E DEGRADO**

#### **«ALCOL A FIUMI, CITTÀ COME UN WATER»**

Bassano, esplose la protesta dei residenti nel cuore cittadino.

Poletto: «Serve giro di vite, anche esercenti lo chiedono»

di Giovanni Guarise

giovedì 29 gennaio 2015, 10:21

BASSANO - La movida che, a seconda dei punti di vista, anima o disturba il centro storico di Bassano del Grappa ha movimentato anche l'ultima assemblea di quartiere. Diversi residenti hanno lamentato degrado, sporcizia, volgarità e rumori fino a tarda notte che non lasciano pace agli abitanti, lanciando accuse anche contro i titolari degli esercizi pubblici che favorirebbero una situazione oramai insostenibile.

Si è così consumato l'eterno conflitto tra famiglie di anziani e pensionati che a Bassano cercano una vita tranquilla e quei giovani talvolta disadattati che arrivano per lo più da fuori, creando un buon indotto per i locali notturni ma anche disagi per la città: due mondi contrapposti che devono convivere nella stessa casa, anzi, nello stesso "salotto della città", come il sindaco Riccardo Poletto ha definito il centro storico.

Eppure anche l'ente locale è stato messo sotto accusa, in particolare per alcune scelte di precedenti amministrazioni: «Alcune disposizioni del Comune hanno modificato il metabolismo di chi abita in centro – ha esordito con sarcasmo un residente – mettendo in discussione diritti minimali ed esistenziali come quello del dormire. Siamo ricattati da locali, bar e commercianti per interessi economici, oltre a dover sopportare manifestazioni pubbliche di qualsiasi tipo e il passaggio di Etra alle 5 del mattino. Restituite a piazza Libertà il suo titolo, altrimenti cambiatele il nome in piazza ludica o paese dei balocchi».

«L'alcol scorre a fiumi – ha continuato un altro cittadino inferocito – portando ragazzi a rompere bottiglie in mezzo alle strade e a volte contro le macchine. Via Gamba è un vero disastro. Perché non viene applicato il regolamento di polizia urbana? E perché non ci sono mai vigili a controllare quello che succede?».

Una delle aree più sofferenti per questa situazione sarebbe via Portici Lunghi, che una signora ha definito in termini più volgari come il wc di Bassano, dove gente arriva da fuori a scaricare l'immondizia, e siN dal mattino si vedono ragazzi che bruciano la scuola per bere, drogarsi e soddisfare ogni altro piacere.

Il sindaco Poletto ha ammesso una degenerazione dei costumi in centro, soprattutto nei weekend: «Abbiamo iniziato a far fronte a questa situazione chiedendo aiuto anche a Polizia e Carabinieri, e grazie a questo di recente sono stati presi dei ragazzini che danneggiavano le auto e creavano disagi anche ai loro coetanei. Certa gente a Bassano non è gradita, e anche gli stessi esercenti ci chiedono di attuare un giro di vite, perché alcune presenze tengono lontane le persone civili e non sono economicamente convenienti».

Anche l'assessore Angelo Vernillo ha dato l'ok per azioni di repressione, anche contro l'inquinamento acustico, pur sottolineando come il Comune non possa decidere sugli orari di apertura e chiusura dei locali: «Possiamo però intervenire con ordinanze severe quando emergono problemi di decoro, per mantenere il nostro centro vivo ma anche vivibile».

L'assessore Giovanni Cunico ha infine portato l'esempio di un gruppo di ragazzi che si sono offerti volontariamente a tenere aperto di sera l'Urban Center alla fine di via Portici Lunghi, utilizzandolo come aula studio, anche per monitorare la situazione e far sentire la loro presenza in una via buia e degradata. Da qui l'invito a sfruttare la parte buona di chi frequenta il centro storico.